



Arese, 11.6.2015

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI SERVIZIO AI SENSI
DELL'ART. 10 DELLE N.T.A. DEL PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T.**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30.6.2014 il Comune di Arese ha approvato il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e l'avviso di avvenuto deposito del P.G.T. è stato pubblicato sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 35 del 27.8.2014.

L'articolo 10- Destinazioni d'uso delle N.T.A. del Piano delle Regole (P.d.R) al secondo comma punto GF II – Produttiva, fra l'altro, così disciplina:

- *Il d – Attività artigianale di servizio- Sono comprese in questa categoria le attività dirette alla prestazione di servizi connessi alla cura della persona, alla manutenzione dei beni di consumo durevoli o degli edifici ed in generale le attività artigianali che non richiedono fabbricati con tipologia propria o interamente dedicati all'attività stessa come indicate negli elenchi che verranno definiti dal Comune;*

Sulla base di quanto sopra il P.G.T. rimanda l'individuazione delle specifiche attività ad un successivo provvedimento nel quale vengano elencate le attività rientranti nella categoria d) del GF II .

Tale gruppo funzionale, pur appartenendo alla destinazione produttiva, risulta essere ricompreso come destinazione ammissibile anche in ambiti a destinazione principale residenziale (GF I), vedasi i Nuclei di Antica Formazione (art. 30 NTA) e gli Ambiti di Completamento “B” (art. 32 N.T.A.).

Occorre quindi individuare le attività artigianali di questa categoria avendo riguardo alle potenziali molestie per la residenza e quindi ricomprendere esclusivamente quelle attività economiche che possono essere compiutamente svolte integrando e completando le funzioni principali residenziali, senza determinare potenziali criticità sanitarie e/o ambientali per l'abitato.

Le attività riconducibili al GF II d sulla base dei vari atti che per diverse ragioni individuano l'artigianato di servizio sono raggruppabili tre diverse fattispecie:

- attività di servizi alla persona (esempio gli acconciatori);
- attività di servizio nel settore dell'alimentazione (esempio le gelaterie);
- attività di servizio non alimentare (esempio i fotografi).

Sulla scorta di una indagine ed un esame di tali categorie si è provveduto ad elencare le seguenti attività che si ritiene possano essere ricomprese nella categoria d) del GF II dell'art. 10 delle N.T.A. Del P.d.R.:

1. Acconciatori;
2. Barbieri;
3. Estetisti e pedicure;
4. Massaggiatori e attività di benessere;
5. Tatuatori e piercing;



6. Odontotecnici;
7. Ottici;
8. Pasticcerie da asporto;
9. Gelaterie da asporto;
10. Rosticcerie da asporto;
11. Kebab da asporto;
12. Gastronomie in genere, da asporto;
13. Grafici;
14. Fotografi;
15. Orafi;
16. Vetrai;
17. Sarti;
18. Riparatori di elettrodomestici e di apparecchiature elettroniche;
19. Riparatori e manutentori di computer ed accessori;
20. Riparatori di articoli per la casa;
21. Riparatori di mobili e di oggetti di arredo;
22. Laboratori di tappezzeria;
23. Riparatori di strumenti musicali;
24. Riparatori di articoli sportivi e di attrezzature da campeggio;
25. Pulitintolavanderie e stirerie;
26. Riparatori di calzature ed articoli in pelle;
27. Impiantisti;
28. Imprese di pulizia;
29. Noleggi con conducente;
30. Legatorie;
31. Servizi di riparazioni rapide, duplicazioni chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso.

Sono comunque da includere le imprese artigiane che operano nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, che possono comprendere sia attività connesse a realizzazione di opere di valore estetico (ad esempio la creazione di ceramica d'arte), oppure le attività di conservazione e restauro e ripristino di beni di interesse artistico appartenenti al patrimonio archeologico, bibliografico o archivistico del patrimonio artistico; l'attività può riguardare lavorazioni tradizionali, secondo modalità consolidate nei costumi e nelle consuetudini locali, o l'abbigliamento su misura. In ogni caso dette attività devono essere svolte con tecniche prevalentemente manuali, anche ad elevato livello tecnico o con strumentazioni tecnologicamente avanzate, ad esclusione di processi di lavorazioni interamente in serie. Per l'individuazione di tali settori si deve far riferimento all'allegato 1 al D.P.R. 25.5.2001 n. 288.

Il Responsabile
Area Territorio e Sviluppo
(Geom. Sergio Milani)



Responsabile del Procedimento:	Geom. Sergio Milani
Pratica trattata da:	Geom. Sergio Milani tel 0293527.264 fax 02.93580465 urbanistica@comune.arese.mi.it
Funzionario con potere sostitutivo in caso di inerzia del Comune ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis L. 241/1990:	Dott. Paolo Pepe – Segretario Generale dell'Ente